

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 180

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

di Genova. Professò nella Maddalena di Genova il 24 VI 1669. Fu ordinato sacerdote nel dic. 1674 nel collegio di Novi, dove era maestro di retorica. Leggiamo negli Atti, che il 6 3 1676 " si diede principio alla congregazione dei giovani forestieri che frequentano queste scuole sotto il titolo della Purificazione di N. S.ra, sotto la direzione del Giulio Bollini maestro della retorica ". Al maestro della retorica, come in tutti gli altri collegi, spettava il dovere di assistere la congregazione mariana. Passò il resto della sua vita a Genova, come si legge nello Stonaglia:

A Genova trascorse, erodiamo, la maggior parte della sua vita religiosa, tutto intento nel ministero sacerdotale. Ebbe in due riprese la cura d'anime della nostra parrocchia: dal 7 Maggio 1687 al 14 Giugno 1692, succedendo al P. Bovone; e dal 24 Maggio 1702 sino al 29 Giugno 1705, succedendo al P. Orsucci, e la prepositura dal 1692 al 1695; per ben diciotto anni diresse nello spirituale le Monache Turchine della B. Vittoria Strata, alternando l'ufficio di confessore ordinario nei due Monasteri della SS.ma Annunziata e dell'Incarnazione. Nel 1695 fu spedito Socio al Capitolo generale per le Case di Genova; nel 1705, fu annoverato nel numero dei Padri Vocati, e per le sue eminenti qualità e virtuose azioni innalzato poi alle cariche maggiori di Definitor, di Provinciale e di Consigliere generale.

Investito di quest'ultima carica, molto onorifica in Congregazione, s'avviò, nell'Aprile dell'anno 1722, a Milano per assistere al Ven. Definitorio. Durante il viaggio fece una sosta a Novi Ligure, nel nostro Collegio di S. Giorgio, ed ivi infermò « Dopo tredici giorni di febbre maligna, dicono gli Atti di quel Collegio, battezzata dai Medici per ritenzione di urina, rese l'anima al Creatore, a 26 Aprile 1722, in età d'anni circa settantadue. Il giorno 28 gli fu dato interro nella sepoltura della Madonna, entro cassa di legno, dopo celebrate solenni esequie per le quali e per suoi meriti speriamo sia passato a godere il premio di sue religiose fatiche a pro' della Congregazione instancabilmente salute; fu egli munto di tutti i SS. Sacramenti con esemplari e sua propria devota religiosità chiesti e ricevuti ». (a fol. 62, terzo). — Di lui si parla nel nostro volume « *La Chiesa di S. Maddalena in Genova* ». (Genova, 1930), al capo XXVI, pag. 254. Abbiamo tenuto la grafia *Bolino*, che è la più comune nelle carte del tempo; ma trovansi frequente anche *Bolini* e *Bollini*.